



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Seduta ORDINARIA - PUBBLICA in I Convocazione

DELIB. N. 14 DEL 28/09/2020	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019. PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188 DEL D.LGS 267/2000.
--------------------------------	---

L'anno DUEMILAVENTI il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE presso la sede comunale, previ avvisi scritti in data 22/09/2020 si è convocato il **Consiglio Comunale - in seduta ordinaria - di I Convocazione.**

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1. MOSCA Pierluigi	X	
2. NAVICELLA Riccardo	X	
3. CANATO Aldina Chiara	X	
4. ROSSI Umberto	X	
5. VAROLO Umberto	X	
6. NASTI Giuseppe	X	
7. MANCIN Chiara	X	
8. DALL'OCCO Sandra	X	
9. FERRO Silvia	X	
10. BERGO Federica	X	
11. VERONESE Piermarino	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale: **Dott. Virgilio Mecca.**

MOSCA PIERLUIGI - nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e previa designazione a scrutatori DEI CONSIGLIERI SIGG. CANATO ALDINA CHIARA, VAROLO UMBERTO, FERRO SILVIA.

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

OGGETTO:

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019. PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188 DEL D.LGS 267/2000.

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28.09.2020, resa immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 con un disavanzo di amministrazione di € 445.465,41;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 10.11.2015 con la quale si è stabilito di prendere atto del "maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui" pari ad € 677.047,10 e di ripianarlo in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 22.568,24, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;

Accertato che il disavanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto dell'esercizio 2019 di € 445.465,41, è maggiore del disavanzo atteso di 365.889,39, con un peggioramento del disavanzo di € 79.576,02 come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2018	388.457,63
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2018 CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	22.568,24
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	365.889,39
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2019	445.465,41
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d)	79.576,02

Verificato che la causa del disavanzo accertato è dovuto essenzialmente all'aumento del Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato al 31/12/2019 rispetto al Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato al 31/12/2018;

Dato atto che si è passati da un accantonamento per FCDE di euro 76.426,90 nel risultato di amministrazione gestione 2018 ad un accantonamento per FCDE di euro 304.660,42 nel risultato di amministrazione gestione 2019;

Considerato che l'aumento è dovuto principalmente alla difficile riscossione dei tributi locali, prima fra tutte l'IMU con un residuo di euro 373.268,55 al 31/12/2019 e la TARI con un residuo di euro 158.259,40;

Visto l'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

..... L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a. è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b. può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la delibera della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“.....L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo: a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo; b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del

disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliazione ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale."

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 79.576,02 negli esercizi 2020/2022, con l'utilizzo delle economie di spesa corrente derivanti da tagli dei fondi di bilancio;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante dalla ricognizione della spesa;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 13/05/2020 "Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2020/2022 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) - Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2020-2022 (art. 151 del D.Lgs. n.267/2000 e art. n. 18 del D.Lgs. n. 118/2011)";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Sentiti gli interventi che sinteticamente si riportano:

Il Sindaco dà atto che il punto all'o.d.g. è già stato illustrato dall'assessore Navicella e dal dott. Biolcati con la trattazione del punto precedente (Rendiconto anno 2029, n.d.r.).

Il consigliere Veronese fa presente i consiglieri comunali che il Comune finirà di pagare le trenta annualità del disavanzo nel 2043.

Posto in votazione il punto all'ordine del giorno relativo, espressi nei modi di legge, per alzata di mano con:

Voti favorevoli n. 8;

Voti contrari n. 3 (Veronese, Bergo, Ferro);

Astenuti n. nessuno

Presenti n. 11.

DELIBERA

- 1. Di approvare** il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 79.576,02, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, approvato con propria

deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi 2020/2022, finanziato mediante le minori spese.

2. Di applicare agli esercizi 2020/2022, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione:

Anno 2020:

€ 41.570,84 (dato dalla somma di €. 22.568,24 quota trentennale riaccertamento dei residui + €. 19.002,60 quota annuale disavanzo 2019);

Anno 2021

€ 19.002,59;

Anno 2022

€ 19.002,59.

3. Di iscrivere nei bilanci degli esercizi 2020/2022, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari.

4. Di apportare al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato alla presente;

5. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2020 e al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, con voti espressi nei modi di legge, per alzata di mano con,

Voti favorevoli n. 8;

Voti contrari n. 3 (Veronese, Bergo, Ferro);

Astenuti n. nessuno

Presenti n. 11.

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

ESERCIZIO 2020, ANNO 2020 - ALLEGATO ALL'ATTO DI VARIAZIONE DI COMPETENZA 22222 DEL 28/09/2020

U/E	Cod.Bil.	MAG	PDC	Descrizione	Stanziamiento	Var.Pos.	Var.Neg.	Assestato
USCITA								
U	00.00.0			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	22.568,24	41.570,84	0,00	64.139,08
U	50.02.4			Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	127.916,13	0,00	-41.570,84	86.345,29
TOTALE USCITA					150.484,37	41.570,84	-41.570,84	150.484,37
DIFFERENZE						-41.570,84	41.570,84	

COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

ESERCIZIO 2020, ANNO 2020 - ALLEGATO ALL'ATTO DI VARIAZIONE DI CASSA 22222 DEL 28/09/2020

U/E	Cod.Bil.	MAG	PDC	Descrizione	Stanziamiento	Var.Pos.	Var.Neg.	Assestato
USCITA								
U	50.02.4			Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	127.916,13	0,00	-41.570,84	86.345,29
TOTALE USCITA					127.916,13	0,00	-41.570,84	86.345,29
DIFFERENZE						0,00	41.570,84	

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 2 DEL 28/09/2020

OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019.
PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188 DEL D.LGS 267/2000.

PARERI - Art. 49, comma 1 D.L.gs 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 20.09.2020

IL RESPONSABILE

Luigi BIOLCATI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla contabile tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 20.09.2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Luigi BIOLCATI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 28/09/2020

OGGETTO:

**DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019.
PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188 DEL D.LGS 267/2000.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
MOSCA PIERLUIGI**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MECCA VIRGILIO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).